



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

2011/2195(INI)

1.3.2012

PARERE

della commissione per l'industria, la ricerca e l'energia

destinato alla commissione per lo sviluppo regionale

sul ruolo della politica di coesione nelle regioni ultraperiferiche dell'Unione europea nel contesto della strategia UE 2020
(2011/2195(INI))

Relatore per parere: Niki Tzavela

PA_NonLeg

SUGGERIMENTI

La commissione per l'industria, la ricerca e l'energia invita la commissione per lo sviluppo regionale, competente per il merito, a includere nella proposta di risoluzione che approverà i seguenti suggerimenti:

1. accoglie con favore il fatto che la Commissione abbia rinnovato la strategia sulle regioni ultraperiferiche dell'Unione (RUP) e che i risultati RUP saranno ora misurati in termini di obiettivi UE 2020, ovvero crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; sottolinea i vantaggi derivanti dallo sviluppo di una politica di vicinato focalizzata sull'emergere di mercati regionali realmente integrati; sottolinea l'opportunità che l'attuazione della strategia UE 2020 sia adattata alle specifiche realtà delle RUP;
2. chiede per le RUP strategie di specializzazione intelligente (*Smart Specialisation*) e investimenti a lungo termine, da attuarsi nel quadro della strategia UE 2020 e del Fondo di coesione e ai fini di una partecipazione attiva ai progetti faro;
3. insiste sulla necessità di analizzare i fattori di crescita in queste regioni affette da difficoltà strutturali, individuando strategie atte a migliorarne la competitività e a ridurre la dipendenza; ritiene essenziale individuare progetti strategici mediante scrupolose analisi ex ante e valutazioni ex post, indispensabili per determinare l'impatto socio-economico degli stessi; è favorevole, inoltre, a coinvolgere in tali analisi diversi attori regionali, locali e della società civile, poiché sono costoro i veri conoscitori dei punti di forza e di debolezza di queste regioni;
4. è del parere che uno dei principali punti deboli delle RUP sia la gestione delle risorse; ritiene necessario dotarle di un adeguato bagaglio di conoscenze che consenta loro di gestire gli investimenti, con particolare riferimento alle infrastrutture, che non riguardano soltanto i trasporti, ma anche la gestione idrica, energetica e dei rifiuti;
5. rimarca la necessità di instaurare un chiaro vincolo fra gli obiettivi e i finanziamenti; osserva con preoccupazione come, nella nuova proposta della Commissione sul prossimo quadro finanziario pluriennale a partire dal 2014, la politica di coesione sia una delle politiche maggiormente colpite dai tagli e come, di conseguenza, le risorse destinate allo sviluppo delle regioni ultraperiferiche abbiano subito una riduzione del 7,5%, ovvero 70 milioni di euro in meno rispetto a quanto concesso nel periodo precedente;
6. invita a integrare meglio le RUP nell'Unione e nei rispettivi territori; sottolinea, in questo contesto, che le RUP possono fungere da ponti di ricerca, conoscenza e innovazione tra l'Europa e i paesi terzi, e invita l'Unione e gli Stati membri a tenere conto del ruolo importante delle RUP nei rapporti con i paesi terzi;
7. chiede alla Commissione e agli Stati Membri di valorizzare le peculiarità geografiche e territoriali delle RUP, per consentire a queste regioni di contribuire al raggiungimento degli obiettivi fissati nella Strategia UE 2020, anche mediante l'adeguamento dei programmi europei alle loro specificità;

8. riconosce la necessità di sbloccare il potenziale innovativo e lo spirito imprenditoriale delle RUP, in particolare attraverso reti di scambio; nota con preoccupazione la scarsa partecipazione delle RUP al programma quadro di ricerca; invita ad adattare la politica di coesione e le strategie di ricerca e innovazione alle esigenze specifiche delle RUP, nonché a sviluppare le sinergie tra il programma quadro di ricerca e innovazione “Orizzonte 2020” e i fondi strutturali, in modo da incentivare la partecipazione di unità di eccellenza nascenti e da incrementare gli investimenti nella formazione;
9. sottolinea che l'uso degli strumenti della politica di coesione dovrebbe essere adattato alle economie delle RUP, tenendo in debita considerazione l'importanza delle piccole e medie imprese e l'esigenza di competitività e occupazione;
10. sottolinea l'importanza di sostenere le piccole e medie imprese attraverso lo stanziamento di fondi unionali, al fine di sviluppare il tessuto produttivo delle RUP e di promuovere le competenze tecniche dei lavoratori, valorizzando così i prodotti specifici delle regioni e l'economia locale;
11. osserva con preoccupazione gli effetti del cambiamento climatico sulle RUP, in particolare l'innalzamento del livello dei mari; invita l'Unione ad affrontare tali questioni nella sua strategia volta a prevenire e a fronteggiare i mutamenti climatici; raccomanda un uso adeguato delle risorse energetiche e lo sviluppo del potenziale delle energie rinnovabili;
12. ritiene che occorra sostenere gli Stati membri affinché garantiscano alle popolazioni di queste regioni il pieno accesso ai mezzi di informazione e di comunicazione forniti dalle nuove tecnologie, come ad esempio le tecnologie a banda larga, le tecnologie senza fili, incluse quelle satellitari e, in particolare, l'accesso all'infrastruttura a banda larga, in modo da promuovere, attraverso la digitalizzazione dei servizi, la crescita economica e il miglioramento dell'amministrazione; chiede alla Commissione e agli Stati membri di garantire a tutti i cittadini delle RUP l'accesso a Internet a banda larga entro il 2013;
13. riconosce, pur rilevando che l'economia digitale rappresenta senza dubbio un fattore di impulso per lo sviluppo economico dell'UE, gli effetti del crescente problema dell'esclusione digitale, che rischia di diventare un ostacolo considerevole allo sviluppo;
14. sottolinea l'importanza di valorizzare i servizi pubblici ai fini della coesione socioeconomica delle RUP, in particolare i trasporti aerei e marittimi, l'energia, le comunicazioni e la ricerca;
15. ritiene che lo sviluppo dei servizi transfrontalieri di eGovernment contribuirà all'integrazione delle RUP nel mercato interno dell'Unione.

ESITO DELLA VOTAZIONE FINALE IN COMMISSIONE

Approvazione	28.2.2012
Esito della votazione finale	+: 35 -: 0 0: 1
Membri titolari presenti al momento della votazione finale	Gabriele Albertini, Josefa Andrés Barea, Zigmantas Balčytis, Bendt Bendtsen, Pilar del Castillo Vera, Gaston Franco, Norbert Glante, Fiona Hall, Edit Herczog, Kent Johansson, Romana Jordan, Krišjānis Kariņš, Bogdan Kazimierz Marcinkiewicz, Judith A. Merkies, Jaroslav Paška, Vittorio Prodi, Miloslav Ransdorf, Teresa Riera Madurell, Jens Rohde, Paul Rübig, Francisco Sosa Wagner, Konrad Szymański, Patrizia Toia, Evžen Tošenovský, Claude Turmes, Alejo Vidal-Quadras
Supplenti presenti al momento della votazione finale	Maria Badia i Cutchet, Jolanta Emilia Hibner, Yannick Jadot, Seán Kelly, Alajos Mészáros, Vladko Todorov Panayotov, Mario Pirillo, Pavel Poc, Vladimír Remek, Hannu Takkula